



Napoli (Via Cirillo 13)
2 Ottobre 902

Confidenziale

Illustre Professore,

Mi permetto di farle osser-
vare che il suo atteggiamento ostile
verso di me - nell'ultimo concorso - fe-
ce uno strano contrasto con tutto
ciò che mi aveva scritto, in molte
occasioni, lodando la modesta opera
mia di cultore della botanica, e,
per di più, professandomi ami-
co.

Non si faccia quindi vera
vergogna, mio malgrado, mi ha-
verò ora costretto a rendere di pub-
blica ragione dei fatti, che forse
le arrecheranno dispiacere. Non
c'è una sola colpa.

Elle, per esempio, non può avere dimenticato, che, in una sua lettera che mi scrisse da Roma il 29^o Ottobre 1893; quando era membro del Consiglio Superiore - dopo il concorso per Napoli - deplorò, con acerbe parole, l'esito di quel concorso per me, mostrandomi l'autunno dell'inatteso risultato.

Però questo non è che uno dei molti fatti, che potrei richiamare alla sua mente.

Elle non ignora, che essendo Lei nella commissione per la cattedra di botanica a Messina (1898), mi trovai classificato - con sorpresa di tutti! - dopo il Bucciari, e persino dopo il Terracciano, che è tutto dire! - Tuttavia a Messina fui dichiarato eleggibile con $\frac{40}{50}$ per ordinario.

Due anni più tardi, nel con-
corso per straordinario a Catania,
al quale mi presentai con nuovi
titoli - tra cui l'insegnamento
paragato in certo R. Ateneo -
e altre pubblicazioni, mol-
to lodate; fui classificato con
34 !

50 Il Belgio trovò con stano
irgusto questo nuovo gradivo,
esprimendo più sfavore che in
confronto col precedente, che volle
rifiutarlo - colla maggiore spou-
taneità - una sua dichiara-
zione, protestando di non a-
vere adotta parte diretta nella
cattiva azione che mi si
fece e gli feci di tutto per apparire.

Io speravo, merco la sua
esclamazione, di non vedermi
esposto a nuove umiliazioni;

quando, in uce, appunto lei fea
habbicare la bilancia.

Previsa coi saluti, i rispetti
del suo devotissim.

Luigi Macchiati